

CIF di Tivoli e CIF Provinciale di Roma

# Alle Scuderie Estensi di Tivoli presentato il volume di Maria Chiaia

"Sulle orme di Antigone. Emancipazione femminile e laicità cristiana"

**GABRIELLA CARNEVALI TASSI**

Alle Scuderie Estensi, venerdì 5 giugno scorso, il Centro Italiano Femminile di Tivoli e il Centro Italiano Femminile Provinciale di Roma hanno curato la presentazione del volume di Maria Chiaia, *"Sulle orme di Antigone, Emancipazione femminile e laicità cristiana"* (Edizioni Studium Roma, 2009). L'evento culturale è stato aperto dalla presidente del Cif tiburtino, Franca Bernoni mentre coordinatrice ne è stata Lucia Onder. Erano presenti l'Assistente mons. Luigi Casolini che ha sottolineato l'importante contributo del Cif alla comunità e la presidente dei Medici Cattolici Prof.ssa Maria Antonietta Coccanari de' Fornari.

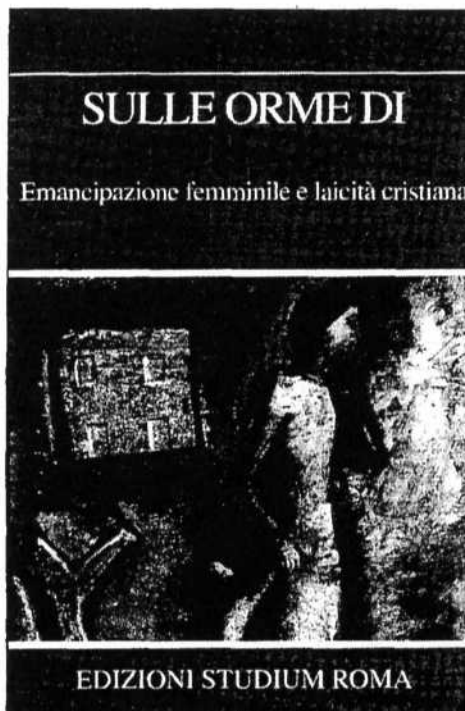
Maria Chiaia, già insegnante di lettere nei licei, è stata presidente del Cif dal 1989 al 1998 e ha ricoperto importanti incarichi a livello nazionale sia nelle istituzioni pubbliche che negli uffici per la Pastorale sociale. Il suo ultimo libro con le cinque aree tematiche (emancipazione, società, politica, laicità cristiana, realtà ecclesiale) ricostruisce storia e tensioni che caratterizzarono nel ventesimo secolo i movimenti femminili italiani impegnati nel conseguimento della parità e dell'uguaglianza dei diritti. Le leggi, tuttavia, sono ancora inadeguate a rispondere agli effettivi bisogni delle donne. La vera universalità dei

diritti è soltanto apparente non tenendo conto "della differenza di genere", come ha detto l'autrice. In questo senso la figura di Antigone è emblema della femminilità forte, libera, decisa e capace di mettersi contro le leggi civili in nome della pietas e della solidarietà. Il mito della figlia di Edipo che infrange le norme della polis per seguire quelle della coscienza - *Io seguo le leggi sacre e incrollabili degli dèi, leggi non scritte, di quelle io un giorno dovrò subire il giudizio* - ha attraversato 25 secoli e ha ispirato grandi autori come Brecht, Cocteau, Anouilh e Alfieri.

I contributi di Stefania Boscato (Istituto Don Sturzo), Fiorenza Deriu (Sapienza, Università di Roma) e di Michela Nicolais (giornalista SIR) sono stati preceduti dall'interpretazione di alcuni passi dell'opera di Sofocle da parte di studenti del "Liceo Classico Amedeo di Savoia" di Tivoli. Alessandro, Elena, Valerio e Francesca, guidati dalla loro insegnante Prof.ssa Maria Rosaria Terchi, hanno saputo trasmettere al pubblico intervenuto le suggestioni dei serrati dialoghi tra Antigone e la sorella Ismene, tra Antigone e Creonte. La fierezza dell'eroina di Tebe che si propone di dare degna sepoltura al fratello Polinice contravenendo all'editto di morte dello zio tiranno, ha creato, come si dice, l'atmosfera giusta per gli interventi delle tre studiose che si sono avvicendate nella esposizione di alcu-

ni capitoli del volume. Sull'eco dell'urlo di Antigone che non cede a compromessi (*Sono nata per amare non per odiare*) il cammino delle donne verso l'emancipazione, ha catturato l'attenzione del pubblico. Sono stati esaminati: l'importanza dell'associazionismo laico e cattolico; le conquiste storiche e la presenza della donna nella società, nel lavoro e nella realtà ecclesiale; il pensiero degli ultimi Pontefici sul ruolo femminile.

L'attività del Cif è stata ed è assai significativa nell'apertura delle donne alla vita politica. L'associazione continua, difatti, nell'obiettivo di "crescita della coscienza civile e sociale" e opera tenendo conto dei grandi mutamenti culturali che investono famiglia e convivenza civile. "Occorrono nuove prospettive e iniziative che coinvolgono uomini e donne su un piano di collaborazione e vicendevole disponibilità, per imprimere allo sviluppo un orientamento più rispondente alle esigenze del benessere sociale e comunitario" si legge a pag. 149 del libro presentato. Sarà la donna portatrice di pace? Saprà essere educatrice alla pace, come auspicò Giovanni Paolo II nel Messaggio del 1995? Con questi interrogativi è terminata l'interessante lettura dell'opera di Maria Chiaia, lettura che avrebbe meritato, per la chiarezza e il rilievo dei contenuti, un maggiore numero di ascoltatori.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.